

Aste e Fallimenti Aeroportuali

Notizie di questi giorni, tra stampa e tv, si parla di aeroporti, in situazioni molto precarie, uno è Venezia Lido, dove con 26.000 euro (prezzo di base d'asta) si acquisisce la quota del 50,77% (dismessa da Comune di Venezia e Camera di Commercio) della società che controlla il Nicelli, l'altro socio è la SAVE, che metterà presto all'asta anche le sue quote. Nel complesso, con meno di 50mila euro si può avere il 100% del controllo dell'aeroporto. L'aeroporto Nicelli, del Lido di Venezia non è uno qualunque. E' una struttura di grande tradizione. Novanta anni fa, da qui, partì il primo volo di linea italiano, con un aereo diretto a Vienna. Due anni fa, in una speciale classifica della BBC sui dieci aeroporti più affascinanti del mondo, quello del Lido di Venezia, per ragioni facilmente comprensibili, è arrivato terzo. L'aerostazione si è salvata dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale, ha una pista di mille metri, capannoni rifugio per gli aerei, locali vari e anche una pista per il decollo e l'atterraggio degli elicotteri.

L'altro aeroporto di cui parlano i giornali, è quello di Crotone, che ha i giorni contati. Lo ha ribadito la Curatela fallimentare della società di gestione (dello scalo), che oggi ha incontrato i dipendenti che hanno diffuso un comunicato stampa.

"Lo scalo – scrivono i lavoratori nella nota ha, ad oggi, 7 giorni di vita. Ad oggi nessuna richiesta di proroga di esercizio provvisorio è pervenuta da parte delle Istituzioni (Regione Calabria, Comune di Crotone e Comune di Isola di Capo Rizzuto). La Curatela è ancora in attesa dei versamenti previsti dagli accordi dei precedenti esercizi da parte degli Enti".

"Il Vettore operante - proseguono i lavoratori - ancora non ha comunicato le decisioni assunte per il periodo successivo alla data del 31 ottobre, ma nessuno parla del nuovo operatore, già presente online, che ha già programmato l'attività volativa sullo scalo crotonese con gli operativi dal prossimo 28 novembre: voli da/per Bergamo e da/per Roma (con prosecuzione, rispettivamente, per Londra e Monaco). Se nessuno si attiverà per tempo la soluzione naturale quindi sarà il licenziamento collettivo per i tutti i dipendenti e la chiusura dello scalo".

Ci duole parlare, di queste situazioni, che continuano a tracciare un declino sempre più evidente, e in tutto questo ci chiediamo, quale sarà il Ruolo di ENAV in queste realtà?

Roma, 25/10/2016

Dipartimento Nazionale Assistenza Volo